

Interviste ed Editoriali – 07/01/2024

Saggini: “Nel 2024 l’edilizia rallenterà, ma terremo botta”

Intervista al Corriere di Viterbo

L'economia della Tuscia e le prospettive per il 2024: il Presidente di Unindustria Viterbo, Sergio Saggini, ne ha parlato nell'intervista di oggi al Corriere di Viterbo.

Come è andato il 2023 per le imprese viterbesi e, in generale, nella Tuscia?

Opportunità come PNRR e bonus edilizi hanno certamente contribuito a risollevarne l'economia del territorio, dando ulteriore impulso alla ripresa conseguente alla fase di pandemia. Purtroppo gravi criticità come il rialzo dei tassi di interesse, l'inflazione e il quadro geopolitico internazionale condizionano tuttora l'intera situazione.

Quali previsioni si sente di fare per l'anno appena cominciato?

Dovremo essere tutti pronti, dalle imprese alle istituzioni, ad affrontare un possibile rallentamento di cui si avvertono già i segnali, come nel comparto edilizio. Ci sarà da mettere in campo il massimo impegno per non farci trovare impreparati alle sfide del prossimo futuro. Credo che se la Tuscia dimostrerà unità d'intenti, sarà possibile intraprendere un reale percorso di sviluppo.

Pensa che le imprese viterbesi siano attrezzate per reggere il mercato?

Sì, assolutamente. Prendiamo ad esempio il Distretto di Civita Castellana, eccellenza internazionale nei sanitari: 28 aziende su 8 comuni, con circa 2100 unità di forza lavoro. Nel 2022 il fatturato è stato di 377 milioni di euro, con un export del 45%. Nonostante una frenata fisiologica, è una realtà molto competitiva. Ma penso anche alle altre eccellenze del Viterbese in diversi settori, dalla già citata edilizia al turismo, dall'agroalimentare alla moda.

È soddisfatto dell'offerta turistica della città e della stagione appena conclusa o c'è qualcosa da migliorare?

L'ultima stagione è stata positiva, le presenze sono in aumento e le imprese ne hanno beneficiato. Però è chiaro che questa città e questo territorio, che ormai da anni aspirano a diventare pienamente turistici, non possono accontentarsi e devono lavorare ogni giorno per migliorare offerta e servizi e compiere il salto di qualità, creando i presupposti per attirare investimenti. Il capoluogo, inoltre, potrà presentarsi in una veste più attraente grazie ai progetti PNRR, tutti aggiudicati. Il discorso riguarda l'intero sistema territoriale, collegandosi a questioni di primo piano come le infrastrutture. Unindustria non farà mai mancare il suo supporto per la crescita della Tuscia.

Pensa che si debba fare qualcosa per rilanciare il termalismo nel capoluogo?

Il termalismo è già una risorsa per Viterbo, dove sono attive realtà in grado di offrire al pubblico un servizio di alta qualità. Come detto sopra, si può e si deve sempre migliorare ed è necessaria una continua attività di marketing territoriale a supporto della proposta turistica. Quello che chiedono gli imprenditori del settore, così come di ogni altro, è creare le condizioni per svolgere al meglio il proprio lavoro con regole e tempi certi.

Lei ha sollecitato il presidente della Regione Rocca ad andare avanti con la realizzazione della Trasversale e ha proposto l'inclusione delle aree industriali della Tuscia nel Consorzio industriale del Lazio. Ha avuto riscontri?

La Regione Lazio appoggia il completamento di un'infrastruttura fondamentale per l'intera Italia centrale. E a primavera, come noto, partirà il cantiere del penultimo tratto che consentirà di superare Monte Romano, risolvendo un problema paradossale e inaccettabile. Un buon passo avanti, tuttavia auspichiamo che presto si possa metter mano alla progettazione esecutiva dell'ultimo tratto. In merito all'ingresso nel Consorzio industriale del Lazio dobbiamo aspettare il nuovo assetto: ma siamo fiduciosi che ciò avvenga e che non saranno disattese le aspettative del nostro territorio.

